



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

2010/2154(INI)

27.1.2011

PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per i trasporti e il turismo

sulla sicurezza dell'aviazione, con particolare riferimento ai body scanner
(2010/2154(INI))

Relatore per parere: Crescenzo Rivellini

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per i trasporti e il turismo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. rileva che gli Stati membri e le amministrazioni aeroportuali fanno un uso crescente di body scanner, nella convinzione che possano aumentare la capacità del personale di sicurezza di rilevare oggetti vietati, come esplosivi liquidi o plastici, che non possono essere rilevati dai metal detector esistenti, eliminando inoltre la necessità di sottoporre i passeggeri al disagio e all'umiliazione della perquisizione manuale;
2. riconosce che gli Stati membri hanno il diritto di insistere sull'impiego dei body scanner, qualora ritengano che ciò migliorerà la sicurezza al di là dei requisiti della normativa comunitaria, o a fini di prova; confida che la sperimentazione attualmente in corso in Finlandia, Francia, Paesi Bassi, Italia e Regno Unito contribuirà a fornire informazioni che aiuteranno la Commissione a mettere a punto, a livello europeo, migliori prassi di regolamentazione e codici di condotta che garantiscano la protezione dei dati personali e della salute umana;
3. prende atto della comunicazione della Commissione del 15 giugno 2010, sull'impiego dei body scanner negli aeroporti dell'Unione europea (COM 52010) 0311 def.) e delle conclusioni e raccomandazioni in essa contenute;
4. riconosce l'importanza dei body scanner in quanto si tratta di strumenti complementari per proteggere i passeggeri, ma sottolinea la rilevanza fondamentale del corretto utilizzo dei servizi di informazione transfrontalieri, del controllo dei sistemi centrali di prenotazione e del profiling dei passeggeri per individuare potenziali minacce terroristiche;
5. invita la Commissione a esaminare, nell'ambito del prossimo programma quadro di ricerca, la possibilità di utilizzare tecnologie che sono completamente innocue per tutti i settori della popolazione e che, al contempo, garantiscono la sicurezza aerea;
6. invita gli Stati membri ad adottare le tecnologie meno nocive per la salute umana che offrono soluzioni accettabili ai problemi dei cittadini in materia di privacy;
7. rileva che una serie di body scanner che utilizzano varie tecnologie è già in funzione; ritiene che ciascuno debba essere valutato secondo i suoi meriti e sostiene l'opinione della Commissione europea, formulata nella sua recente comunicazione, stando alla quale un livello comune di protezione dei cittadini europei potrebbe essere garantito da norme tecniche e da condizioni operative stabilite dalla normativa UE;
8. indica, come soluzione più sicura dal punto di vista medico, la tecnologia basata sui sistemi di trattamento delle immagini a onde millimetriche passive che non emettono alcuna radiazione;
9. invita la Commissione a presentare una proposta sull'impiego degli scanner passivi, corredata di una valutazione d'impatto dell'impiego di tale tecnologia sui relativi costi,

l'efficacia e il rispetto dell'integrità, in confronto ad altre misure antiterrorismo;

10. propone come soluzione più adeguata, ossia come miglior compromesso tra la probabilità di un risultato efficace e i rischi per la salute umana, quella basata sui sistemi di trattamento delle immagini a onde millimetriche attive che utilizza la radiazione non ionizzante considerata non nociva se l'esposizione rimane al di sotto dei valori limite specificati nell'attuale legislazione;
11. rileva che la tecnologia basata sulla retrodiffusione dei raggi X emette una bassa dose di raggi X e propone quindi di evitare tale tecnologia; è evidente che qualunque esposizione alla radiazione ionizzante, seppure bassa, può avere effetti a lungo termine sulla salute a causa dell'effetto cumulativo delle radiazioni;
12. chiede che, quando non si può evitare l'uso della tecnologia basata sulla retrodiffusione dei raggi X, si ricorra a trattamenti speciali per i passeggeri sensibili alla radiazione ionizzante (per esempio, le donne incinte, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità) e ritiene opportuno che siano concesse deroghe ai portatori di dispositivi medici impiantati (ad esempio, protesi ortopediche, pacemaker e defibrillatori);
13. sottolinea che la tecnologia basata sulle immagini da raggi X emette una dose elevata di raggi X e pertanto non deve essere presa in considerazione per lo screening sistematico nella sicurezza aerea;
14. chiede agli Stati membri di monitorare periodicamente gli effetti a lungo termine dell'esposizione ai body scanner tenendo conto dei nuovi progressi scientifici e di controllare la corretta installazione, il buon uso e il buon funzionamento dell'apparecchiatura;
15. insiste sul fatto che i passeggeri siano informati in modo adeguato in merito alle eventuali conseguenze per la salute e ai rischi per quanto riguarda lo scanning del corpo e il volo successivo;
16. chiede agli Stati membri di fornire ai passeggeri informazioni adeguate, complete e chiare su tutti gli aspetti dell'utilizzo dei body scanner nella sicurezza aerea;
17. chiede che, fino a quando permangono dubbi ragionevoli quanto alla sicurezza per la salute umana dell'impiego dei body scanner, i passeggeri siano informati con sufficiente anticipo che devono sottoporsi a uno scanning del corpo e che sia disponibile un'alternativa effettiva che comporti un tipo diverso di controllo;
18. invita la Commissione a proporre che al personale di sicurezza responsabile dell'impiego dei body scanner sia fornita una formazione specifica che tenga conto dell'impatto sulla dignità personale, la salute e la protezione dei dati personali;
19. invita la Commissione a elaborare, in collaborazione con gli Stati membri, un codice di condotta sull'impiego di scanner di sicurezza, che richieda agli aeroporti di effettuare i controlli con sensibilità, tenendo conto della privacy dei passeggeri;
20. invita il settore interessato a elaborare, in collaborazione con la Commissione e gli Stati

membri, un codice di etica professionale per le persone responsabili dell'impiego di body scanner, che tenga conto delle persone più vulnerabili e di quelle che lavorano nel settore, del diritto alla privacy e alla dignità, nonché della normativa in materia di protezione dei dati;

21. invita la Commissione a presentare, fra due anni, una relazione sui costi/ benefici e sulle conseguenze per la salute:
22. invita la Commissione a presentare quanto prima un quadro giuridico per l'impiego dei body scanner negli aeroporti dell'UE che rispetti pienamente i diritti fondamentali e affronti le questioni sanitarie.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	25.1.2011
Esito della votazione finale	+: 45 -: 12 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	János Áder, Kriton Arsenis, Paolo Bartolozzi, Sandrine Bélier, Sergio Berlato, Martin Callanan, Nessa Childers, Chris Davies, Bairbre de Brún, Bas Eickhout, Edite Estrela, Elisabetta Gardini, Gerben-Jan Gerbrandy, Julie Girling, Nick Griffin, Satu Hassi, Jolanta Emilia Hibner, Dan Jørgensen, Karin Kadenbach, Christa Klaß, Jo Leinen, Peter Liese, Kartika Tamara Liotard, Linda McAvan, Radvilė Morkūnaitė-Mikulėnienė, Gilles Pargneaux, Antonyia Parvanova, Andres Perello Rodriguez, Sirpa Pietikäinen, Mario Pirillo, Pavel Poc, Vittorio Prodi, Oreste Rossi, Horst Schnellhardt, Richard Seeber, Bogusław Sonik, Catherine Soullie, Salvatore Tatarella, Marina Yannakoudakis
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Margrete Auken, Inés Ayala Sender, Tadeusz Cymański, José Manuel Fernandes, Jacqueline Foster, Gaston Franco, Matthias Groote, Jutta Haug, Marisa Matias, Judith A. Merkies, Miroslav Mikolášik, Crescenzo Rivellini, Renate Sommer, Eleni Theoharous, Michail Tremopoulos, Thomas Ulmer, Marita Ulvskog, Vladimir Urutchev, Adina-Ioana Vălean